Dati rilevati dagli Enti certificatori o autocertificati
Tiratura 04/2012: 30.000
Diffusione 04/2012: 15.150
Lettori: n.d.
Quotidiano - Ed. nazionale

SECOLO d'Italia
Dir. Resp.: Italo Bocchino

01-APR-2021
da pag. 3
foglio 1
www.datastampa.it

IL DELIRIO POLITICAMENTE CORRETTO A PARIGI

di Adriana De Conto

"I bianchi chiudano la bocca". Ennesima bufera in Francia. Stavolta sono le dichiarazioni della vicesindaco di Parigi **Audrey Pulvar ad avere acceso la miccia delle polemiche** avendo lei dichiarato che gli individui **bianchi** non devono partecipare ai dibattiti sul razzismo e sulle discriminazioni. L'antirazzismo genera mostri. La Pulvar, esponente di sinistra e originaria della Martinica, giornalista e conduttrice tv, è anche candidata del **Partito socialista** alle elezioni regionali che si terranno oltralpe il prossimo giugno. La Pulvar è stata sollecitata su un tema molto caldo in terra francese: le cosiddette «**riunioni non miste**», ossia eventi a cui sono ammessi solo i **neri** (o comunque immigrati) e a cui i **bianchi** non possono partecipare. Dunque, durante una trasmissione di Bfm Tv, andata in onda nei giorni i giornalisti le hanno chiesto se fosse possibile permettere a un bianco di assistere a queste controverse riunioni: «*Se un bianco si presenta, non c'è motivo di escluderlo, però gli si può chiedere di* ***stare zitto****, di essere uno spettatore silenzioso*», ha dichiarato con disinvoltura la candidata socialista francese e attuale vicesindaco di Parigi. La Francia si configura sempre più come laboratorio, in Europa, della cosiddetta "*cancel culture*" sulla scia degli Usa. Filone di pensiero che intende promuovere un cambiamento della cultura e della società attraverso l'eliminazione di ogni riferimento storico, linguistico o istituzionale al colonialismo e al suprematismo bianco. Il tutto legittimando scelte insensate e forzature. La vicesindaco ha tentato di spiegare per quale motivo i bianchi dovrebbero chiudere la bocca ai dibattiti aventi come tema le discriminazioni etniche: "*Le persone che subiscono discriminazioni sentono, proprio per questo, la necessità di riunirsi solamente tra loro per potere discutere serenamente su tale argomento*", leggiamo in un articolo del *Giornale*. Questa assurda presa di posizione della Pulvar non ha lasciato in silenzio suoi **avversari politici** ed esponenti del mondo **intellettuale** transalpini. Le dichiarazioni della vicesindaco "sarebbero un chiaro esempio dell'infiltrazione in Francia della *cancel culture* americana, tendente a legittimare un "razzismo al contrario" . Anche un rappresentante della **sinistra francese** le si è scagliato contro: "Vuole erodere i valori francesi", ha detto l'ex primo ministro socialista **Manuel Valls**. Le parole della Pulvar sono per lui un "tradimento dei valori nazionali. Bisogna dire che nel dibattito era intervenuto lo stesso presidente Emmanuel Macron. Che, a ottobre -ricorda il quotidiano di Sallusti- aveva tuonato "contro quelle ideologie e scienze sociali "Made in Usa" che mettono a rischio l'unità nazionale. In Francia sono più sciovinisti di noi italiani. E quando si vedono lesi valori nazionali non c'è contrapposizione destra-sinistra che tenga.

2994 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE
UCEI Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
pagine ebraiche
IL GIORNALE DELL'EBRAISMO ITALIANO
moked/מוקד
il portale dell'ebraismo italiano
WWW.MOKED.IT E' IL PORTALE DELL'EBRAISMO ITALIANO